

Inverno 2009

Adam Arvidsson presenta

Seminari sull'Economia Creativa

5 febbraio

Giannino Malossi introduce su 'Moda e le industrie creative a Milano'.

Autore di libri fra i quali Liberi tutti sulla moda negli anni Settanta, ha una lunga esperienza nelle Creative Industries. Ha lavorato tra l'altro con Fiorucci, V. Westwood, GFT, Pitti Immagine, Camera Moda e ADI

12 febbraio

Maria Christina Paganoni introduce su 'Strategie di city branding'

Maria Christina Paganoni è ricercatrice all'università di Milano e studia da anni strategie di city branding nel Nord-Europa e nel mondo anglosassone.

19 Febbraio

Andrea Fumagalli introduce su 'Forme di valorizzazione nel capitalismo cognitivo'.

Andrea Fumagalli, economista autore di numerosi saggi sull'economia del sapere e lavoro immateriale, fra le quali: Bioeconomia e capitalismo cognitivo, sul nuovo paradigma economico.

5 Marzo

Avv. Giovanni Giovanelli introduce su 'Economia nera e criminale a Milano'

Giovanni Giovanelli è un avvocato specializzato in diritto del lavoro. Attualmente sta completando un libro sull'economia sommersa a Milano.

12 Marzo

Gli studenti presentano i risultati preliminari della loro ricerca sulle condizioni del lavoro creativo a Milano.

19 Marzo

Michel Bauwens introduce (in inglese) su 'Peer to peer and new economic forms'

Michel Bauwens, fondatore del peer-to-peer foundation e docente al Dhurakij Pundit University a Bangkok. E' uno tra i primi esperti mondiali su sistemi p2p e forme economiche alternative.

Quale futuro per le industrie creative milanesi?

In Italia, come nel resto dell'Europa si parla ormai da tempo di "industrie creative" e di "lavoro creativo" come fonte importante di sviluppo economico e sociale. A Milano questa discussione è particolarmente rilevante in quanto la città rimane, da lungo, la capitale creativa dell'Italia, centro della moda e del design.

Il futuro delle industrie creative, e in particolare quelle milanesi, è comunque incerto. La globalizzazione sta rendendo generiche skills e competenze sulle quali il vantaggio europeo ed in particolar modo quello italiano si è storicamente fondato. Allo stesso tempo il settore creativo viene colpita duramente dalla crisi e sempre di più vengono alla luce le condizioni di lavoro caratterizzate da un alto livello di precarietà e condizioni economiche difficili.

Primo incontro Giovedì 5 Febbraio

Studenti dell'università di Milano, professionisti delle industrie creative, accademici e intellettuali, discutono del presente e del futuro delle industrie creative a Milano.

La partecipazione è aperta a tutti.
Ogni giovedì dalle 17 alle 19, Aula 24
Facoltà di Scienze Politiche
via Conservatorio 7, Milano

info: adam.arvidsson@unimi.it